

Notiziario de L'AUTIERE



ARMA TRASPORTI E MATERIALI

Il "Notiziario de L'AUTIERE" viene inviato per posta elettronica a coloro che desiderano riceverlo mandando la propria e-mail alla Presidenza Nazionale A.N.A.I. - segreteria@autieri.it - Il Notiziario è pubblicato anche sul sito www.autieri.it

Presidenza Nazionale A.N.A.I. - Piazza Renato Villonesi n. 9 - 00143 Roma - Tel. 06.45.42.43.84

NO ALLA CESSIONE DEI MUSEI MILITARI IN GESTIONE AD OPERATORI ECONOMICI COMMERCIALI

Incaspettatamente e senza un minimo segnale ai Comandi competenti, ai Musei Militari interessati e alle Presidenze delle Associazioni d'Arma, Difesa Servizi s.p.a. con socio unico il Ministero Difesa, per il settore Musei Militari Italiani ha pubblicato sul proprio sito nella pagina "bandi di gara" il "1° Avviso esplorativo per la gestione economica di Musei Militari Italiani, attraverso la valorizzazione del patrimonio storico-culturale della Difesa", da affidare ad operatori economici commerciali, con scadenza 29 giugno 2021.

I Musei interessati sono l'Istituto Storico e delle Culture del Genio, il Museo dei Granatieri, il Museo della Fanteria, il Museo Tecnico Navale ed il nostro **Museo Storico della Motorizzazione Militare** in Cecchignola.

La notizia ha lasciato esterrefatti e basiti il Presidente Nazionale di AssoArma, Gen. C.A. Mario Buscemi, ed i Presidenti delle Associazioni d'Arma, ovviamente compreso lo scrivente, perché i Musei Militari detengono i valori, le tradizioni, la memoria storica del Corpo di riferimento che è interconnessa con la storia patria, da centinaia di anni.

È impensabile ed assurdo che un "operatore economico commerciale" possa mettere le mani su tale immenso patrimonio, commercializzando i nostri valori e le nostre tradizioni per ottenere un lucro (biglietti, gadget, pubblicazioni, ecc.) e



dare a Difesa Servizi s.p.a. un ritorno economico certamente modesto!

Ci siamo prontamente attivati, il Gen. Buscemi in testa, per annullare il bando di gara, e perseguiremo tale obiettivo con tenacia! Infine, ci chiediamo perché non siano state interessate le Associazioni d'Arma, che hanno come prima finalità statutaria quella di sostenere i valori e le tradizioni delle Forze Armate, e poi non hanno scopo di lucro e dispongono di personale esperto e motivato, in grado di gestire un museo, con senso di appartenenza.

*Ten. Gen. Vincenzo DE LUCA
Presidente Nazionale degli Autieri d'Italia*

Sul N. 1/2021 de "L'AUTIERE" abbiamo dato notizia del passaggio del testimone di Capo dell'Arma dei Trasporti e Materiali tra il Ten. Gen. Gerardo Restaino ed il Magg. Gen. Arnaldo Della Sala.

Nelle foto l'incontro dei due Generali ed il momento del passaggio del testimone.



ESERCITAZIONE "HERMES" DELLA BRIGATA "AOSTA"

di Magg. Giuseppe Genovesi

Si è conclusa nel marzo 2021, presso il comprensorio addestrativo di Boccadifalco (PA), l'esercitazione "Hermes", che ha visto protagonista i plotoni del 62° Reggimento fanteria "Sicilia", a conclusione di un intenso ciclo addestrativo itinerante della durata di cinque settimane, con il concorso di unità specialistiche del 4° Reggimento Genio Guastatori, del Reggimento "Lancieri di Aosta" (6°), del 24° Reggimento artiglieria terrestre "Peloritani", nonché di assetti del **Reggimento Logistico "Aosta"**.

L'attività è stata pianificata e condotta con l'obiettivo di incrementare l'integrazione delle truppe, fino ai minimi livelli ordinativi, valorizzando le specifiche procedure tecnico tattiche tipiche degli assetti da combattimento, di supporto al combattimento, di sostegno logistico, nonché testando le comuni capacità di comando e controllo.

Le unità in esercitazione del 62° reggimento hanno condotto, attraverso un continuum crescente di difficoltà, un addestramento che ha interessato le aree di Messina, l'area montana dell'Etna, San Giuseppe La Rena (CT), Piazza Armerina (EN) e Boccadifalco, svolgendo unitamente ai colleghi genieri, al *Joint Fire Support Element* del 24° artiglieria e ai lancieri del 6°, attività di ricognizione e bonifica di un itinerario,



Nelle foto, dall'alto: combattimento nei centri abitati; controllo di ordigni esplosivi; attività di disinnescamento degli ordigni; un momento dell'esercitazione

riconoscimento mezzi, combattimento nei centri abitati, richiesta e controllo del supporto di fuoco indiretto e scorta ad un convoglio in territorio nemico, con possibile presenza di elementi ostili in contesti esercitativi di *war-fighting* ambientati su scenari non permissivi.

L'esercitazione è stata concepita, realizzata e condotta nel pieno rispetto delle norme vigenti per il contrasto e

contenimento da Covid-19, facendo ricorso a moderni sistemi di simulazione e, in particolare, a munizioni ad ogiva marcante, il cui utilizzo ha permesso di effettuare attività a partiti contrapposti (*force on force*), rendendo realistico lo scenario addestrativo e rafforzando e consolidando l'interoperabilità tra i reggimenti della Brigata "Aosta", accrescendone quindi il livello operativo.

CENTRO VACCINALE DELLA DIFESA A CECCHIGNOLA

L'8° Reggimento Trasporti "Casilina" su disposizione del COMLOG, è impiegato nell'ambito delle operazioni *IGEA*, *EOS* e *MINERVA* e, da gennaio 2021, è responsabile del funzionamento del Centro Vaccinale Difesa della Cecchignola che comprende il Presidio Vaccinale e il "Drive

Through" per l'attività dei tamponi orofaringei. Tale struttura è completamente gestita, per la parte logistica ed operativa, da personale dell'Arma TRAMAT di questa Unità.

La struttura sta garantendo lo svolgimento della fase esecutiva di questo delicato compito che la Difesa italiana ha messo in campo anche a favore della popolazione civile, anche grazie al quotidiano impe-

di Ten.Col. Salvatore Astuto

gno profuso dagli Autieri del Reggimento.



Attività del Comando per la Formazione e Scuola di Applicazione dell'Esercito

L'Esercito Italiano nella guerra di liberazione: il Corpo Italiano di Liberazione

Il 15 aprile 2021, nell'ambito degli "Incontri Culturali a Palazzo Arsenale", presso il Comando per la Formazione e Scuola di Applicazione dell'Esercito, si è svolta, in modalità *on line*, la conferenza dal titolo "L'Esercito Italiano nella guerra di liberazione: il Corpo Italiano di Liberazione".

Relatore il Col. Franco Di Santo, Direttore Responsabile della "Rivista Militare", periodico trimestrale dell'Esercito. Il Gen. D. Salvatore Cuoci, Comandante dell'Istituto di Formazione, nel suo intervento introduttivo ha sottolineato l'importanza di indagare la storia dell'Esercito e del nostro Paese per trarne elementi di analisi e spunti di riflessione da trasmettere alle nuove generazioni al fine di costruire una memoria collettiva che sia premessa di partecipazione, di consapevolezza e di diritti.

Durante la conferenza il Col. Di Santo ha voluto ripercorrere quei momenti storici durante i quali il Corpo Italiano di Liberazione – C.I.L. (erede del 1° Raggruppamento Motorizzato, che



Intervento del Comandante dell'Istituto di Formazione, Gen. D. Salvatore Cuoci, durante la conferenza *on-line*

combatté la Battaglia di Monte Lungo l'8 dicembre 1943 e precursore dei Gruppi di Combattimento che parteciparono alla fase finale della campagna d'Italia) dimostrò la ritrovata capacità operativa dopo i drammatici eventi seguiti all'armistizio dell'8 settembre 1943.

Esempio di grande leadership in quei particolari momenti storici, il Comandante del C.I.L. Generale Umberto Utili, che seppe far fronte al meglio non solo alle avversità del momento ma anche all'iniziale scetticismo degli Alleati. La storia del C.I.L., come quella del 1° Raggruppamento Motorizzato e dei Gruppi di Combattimento, è quanto di grandioso seppero fare i soldati italiani quando era per altri "vanità sperare e follia combattere".

L'intervento si colloca nell'ambito degli "Incontri Culturali a Palazzo Arsenale", progetto educativo rivolto principalmente agli Ufficiali frequentatori, e rappresenta un tradizionale strumento formativo della Scuola di Applicazione dell'Esercito.

Corso sul Diritto dei Conflitti Armati

Il 10 marzo 2021 si è svolto in modalità a distanza il corso *Law of Armed Conflicts*, organizzato e diretto dal Centro Studi Post Conflict Operations in collaborazione con la Scuola Universitaria Interdipartimentale in Scienze Strategiche dell'Università degli Studi di Torino. Nell'indirizzo di salute, il Gen. D. Salvatore Cuoci ha sottolineato: "Il Centro Studi costituisce una realtà di eccellenza, promuovendo, nello svolgimento delle diverse e molteplici attività, la consolidata sinergia fra il mondo militare,

accademico e istituzionale nel campo della formazione."

Il corso, erogato interamente in lingua inglese, condotto da esperti docenti militari e civili, ha avuto la finalità di fornire ai frequentatori un'ampia informazione sugli aspetti legati al Diritto dei conflitti armati e di incrementare la loro capacità di lavorare insieme ai colleghi di altre Forze Armate italiane e straniere nell'ambito del cosiddetto *Military Erasmus*. L'Erasmus "con le stellette" è un'iniziativa europea per lo scambio di allievi/giovani ufficiali fra Istituti militari e atenei italiani e stranieri, durante la loro formazione di base. Alle lezioni e ai gruppi di lavoro hanno partecipato 39 frequentatori, ovvero 9 Ufficiali del 199° corso "Osare" e 13 studenti civili

Law of Armed Conflict Common Module 1 – 5 March 2021



del corso di Laurea Magistrale in Scienze Strategiche, 7 Ufficiali allievi dell'Accademia Aeronautica di Pozzuoli e 10 Ufficiali allievi dall'Accademia Militare Greca. Il superamento del corso ha consentito l'attribuzione di crediti formativi e previsto il conferimento di un diploma firmato dall'Alto Rappresentante dell'Unione Europea per gli Affari Esteri e la Politica di Sicurezza.



Il Col. Antonio Del Gaudio, Direttore del Centro Studi Post Conflicts Operation; in alto: frequentatori del corso "Law of Armed Conflicts"

“La Guerra Fredda”: conferenza a Palazzo Arsenale

Il 24 marzo 2021 si è svolta, in modalità *on line*, la conferenza dal titolo “La Guerra Fredda” con relatore il giornalista Paolo Valpolini*. Il Gen. D. Salvatore Cuoci, nel suo intervento introduttivo, ha sottolineato il carattere non bellico della situazione di conflitto che venne a crearsi tra due blocchi internazionali, gli Stati Uniti d’America e l’Unione Sovietica, tra la fine della seconda guerra mondiale e l’ultimo decennio del Novecento. Tale tensione non si concretizzò mai in un conflitto militare vero e proprio, tale da comportare una contrapposizione bellica, ma utilizzò invece le armi della politica, dell’economia e della pro-



paganda. A seguire, il dott. Valpolini ha effettuato una panoramica sull’ultimo decennio della Guerra Fredda, con gli occhi di chi ha vissuto in prima persona il delicato momento storico, prendendo

parte in qualità di inviato a diverse missioni che hanno coinvolto le Forze Armate italiane.

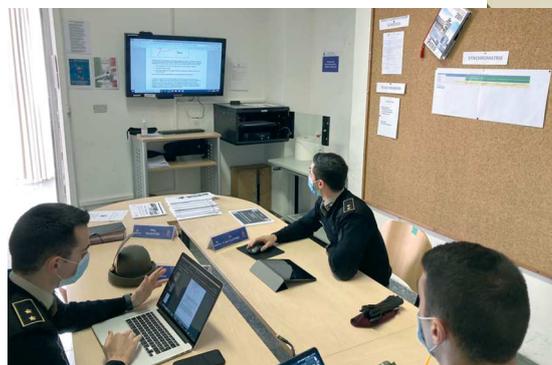
* Il giornalista Paolo Valpolini dal 1984 si occupa di pubblicistica militare collaborando con diverse riviste italiane e straniere. Attualmente è Direttore di EDR Magazine e di EDR On-Line; ha realizzato numerosi libri sulle Unità dell’Esercito Italiano, seguendo le attività delle Forze Armate italiane nel corso delle missioni in Somalia, Bosnia-Herzegovina, Albania, Kosovo, Iraq e Afghanistan.

19ª edizione della competizione sul Diritto Internazionale Umanitario

Nei giorni 25-26 marzo 2021 due team composti ciascuno da un Comandante di sezione e da tre Ufficiali frequentatori del 198° Corso “Saldezza” del Comando per la Formazione e Scuola di Applicazione, hanno partecipato, in modalità *on line*, alla 19ª competizione sul Diritto Internazionale Umanitario, riservato agli Istituti di formazione Militari.



In alto: Ten. Cacciatore, Ten. Loiudice e Ten. Mina durante una sessione di lavoro di gruppo; una fase della competizione



La kermesse, indetta dall’*International Institute of Humanitarian Law* (IIHL), Istituto Internazionale di Diritto Umanitario di Sanremo, ha visto la partecipazione dei giovani Tenenti, unitamente a colleghi in video- collegamento da sette

paesi e dalle migliori Accademie Militari di tutto il mondo. Fra questi erano presenti West Point (USA), Sandhurst (Regno Unito), Norvegia, Paesi Bassi, Slovacchia, Svizzera e Ucraina, per un totale di 55 allievi suddivisi in 18 team, a loro volta riuniti in squadre miste multinazionali che hanno rappresentato paesi immaginari coinvolti in una *escalation* di operazioni militari.

I frequentatori, valutati da giudici internazionali, hanno fornito consulenza a un Comandante delle operazioni “*Joint Operations Commander*” (JOC), hanno affrontato la realtà di complesse situazioni geopolitiche e sociali, come il mantenimento della pace, il contenimento della violenza bellica, l’assistenza umanitaria e la protezione dei rifugiati, l’interdizione della tortura, la protezione dell’infanzia, le azioni internazionali di soccorso, e allo stesso tempo condotto un’operazione militare efficiente in conformità con gli obblighi del Diritto Internazionale Umanitario.

La conoscenza del Diritto Internazionale Umanitario è essenziale per i futuri Comandanti dell’Esercito, che devono continuamente adattarsi efficacemente a un contesto contemporaneo globale sempre più eterogeneo.

Al militare impegnato nelle missioni all’estero è quindi richiesta una preparazione più ampia, estesa anche al campo delle scienze politiche, economiche, sociali e giuridiche.

02304970581



ALL'ANAI



sita casella (Associazioni, Volontariato, ecc.) della scheda predisposta inserendo il Codice Fiscale della Presidenza Nazionale A.N.A.I.: **0230497058. GRAZIE!**

Si invitano tutti i soci che presentano il modello UNICO od il modello 730 a compiere la scelta di destinare per il 2021 il **5 per mille** alla A.N.A.I. Per farlo è necessario apporre la propria firma nella apposita casella (Associazioni, Volontariato, ecc.) della scheda predisposta inserendo il Codice Fiscale della Presidenza Nazionale A.N.A.I.: **0230497058. GRAZIE!**

Riflessioni
.....
Scrivere bene
.....
vuol dire
.....
scrivere
.....
la verità
.....

E. Hemingway

ATTIVITA' IN LIBANO DELLA BRIGATA "TAURINENSE" OPERAZIONE "LEONTE": i Caschi blu italiani custodi della "Blue Line"

Con lo svolgimento in piena sicurezza dell'incontro tripartito presieduto dal Capo della missione e *Force Commander* di UNIFIL, Gen. D. Stefano Del Col, e gli alti rappresentanti delle Forze Armate Libanesi e Israeliane presso la postazione ONU di Ras Naqoura, si sono conclusi i primi due mesi di impiego della Brigata alpina "Taurinense" in terra libanese.

Dallo scorso febbraio, la *Task Force Italbatt*, la componente di manovra del contingente italiano di UNIFIL, basata sul reggimento "Nizza Cavalleria" (1°) e sul battaglione alpini "Saluzzo", ha effettuato oltre 3.000 attività.

Gli Alpini e i Dragoni della Taurinense – attuando gli stretti protocolli previsti per il contenimento del contagio da Covid-19 – hanno operato per garantire le attività di controllo e di monitoraggio della cessazione delle ostilità in esito al mandato della risoluzione 1701 delle Nazioni Unite, mediante continui pattugliamenti della *Blue Line* e nell'intero settore di responsabilità, coordi-

nando l'impiego delle Unità malesi, ghanesi, irlandesi e coreane sotto il comando italiano.

Come recentemente sottolineato dal Gen. Del Col, i Caschi blu di UNIFIL sono i "custodi temporanei" della *Blue Line*, la fondamentale linea di demarcazione che separa il Libano da Israele, lunga oltre 120 chilometri, stabi-



L'area di responsabilità del SW si estende dalla fascia costiera all'entroterra libanese; attività di controllo



lita formalmente dalle Nazioni Unite nel 2000 e ben riconoscibile tramite i caratteristici "Blue Pillars". Inoltre, il Comando

del Contingente Italiano ha coordinato le attività delle cinque *Task Force* multinazionali alle proprie dipendenze, sviluppando oltre diecimila attività nei primi sessanta giorni di mandato, in un contesto complesso e altamente instabile come quello libanese, dove la crisi economica e politica è aggravata dall'emergenza sanitaria per la pandemia.

Campagna "Together Against Covid" del Contingente italiano

Il contributo dei peacekeepers Italiani della "Taurinense" nella lotta all'emergenza epidemica in Libano

Con la consegna di un consistente quantitativo di DPI e materiale sanitario alle tre Unioni delle Municipalità di Tiro, Bint Jubayl e Tibnin, nel sud del Libano, è entrata nel vivo la campagna "Together against Covid", con la quale i *peacekeepers* del Sector West di UNIFIL – a guida Brigata Alpina "Taurinense" – hanno unito gli sforzi con le autorità locali per ottimizzare le risorse da destinare alla popolazione e alle organizzazioni sanitarie libanesi, stremate da mesi di difficoltà dovute alla pandemia. La campagna, che vede coinvolte le Forze Armate libanesi e le unità operative internazionali UNIFIL del Sector West (irlandesi, ghanesi, malesi, coreani e italiani) si sviluppa sia attraverso la fornitura diretta di DPI e materiale sanitario, sia con la realizzazione di prodotti informativi cartacei e messaggi multimediali da veicolare tramite *social media* per raggiungere ogni strato della popolazione, tramite un tavolo tecnico che vede coinvolti il CIMIC, la Gender Advisor, Ufficiali Medici, Psicologi e la Pubblica Informazione.



L'attività di pianificazione della campagna "Together against Covid"; la donazione alla Municipalità di Bint Jubayl; l'Unione di Tibnin riceve i DPI dal Sector West; donazione all'ospedale di Bint Jubayl



Nel corso delle ultime settimane infatti, gli specialisti del CIMIC Group di Motta di Livenza hanno pianificato e coordinato, in concorso con le Forze Armate libanesi e le Unioni delle Municipalità, una distribuzione maggiormente mirata alle esigenze della popolazione e delle organizzazioni preposte all'assistenza e al soccorso. Il coinvolgimento



Incontro con il Sindaco di Tiro; visita del Gen. Scalabrin al Vescovo Maronita di Tiro

diretto delle istituzioni locali consente, infatti, di essere più aderenti alle necessità del territorio.

La consegna di materiale sanitario e medicinali a due strutture ospedaliere governative a Tibnin e Bint Jubayl ha di fatto esteso alle strutture ospedaliere della regione il supporto dei caschi blu a comando italiano.

Contestualmente, il Gen. B. Davide Scalabrin, Comandante del Sector West, ha incontrato ai primi di aprile 2021 le principali autorità civili e religiose delle Unioni delle Municipalità di Tiro, Bint Jubayl e Tibnin, che hanno espresso vivo apprezzamento per lo sforzo compiuto dai militari italiani nel sostenere tangibilmente le comunità locali. Nel corso degli incontri con le autorità religiose di fede cristiana il Gen. Scalabrin ha rivolto un pensiero di auguri in occasione delle festività Pasquali che, a differenza del passato, non potranno vedere i consueti momenti di aggregazione tra la comunità libanese e quella di UNIFIL.

Gli angeli della “Taurinense” a supporto della popolazione Libanese

Si è svolta, l'8 aprile 2021, la donazione di materiali per l'infanzia a supporto del *Social Development Center* di Ayta Ash Sha'b, nell'ambito della campagna “*Together Against Covid*” di UNIFIL-Sector West. I materiali, veicolati nel sud del Libano dal **Reggimento Logistico “Taurinense”**, hanno consentito di incrementare le azioni di supporto che il contingente italiano della Missione sta sviluppando a favore della popolazione.

Il Comandante del Reggimento Logistico, rivolgendosi al Sindaco, Mr. Khalil Srour, e alla Dottoressa Siam Droubi, Direttrice del Centro, ha inoltre ricordato “*come il legame tra Italia e Libano sia una realtà indissolubile che deve tendere a costruire sempre nuove opportunità di supporto, specialmente in un momento in cui la crisi economica nel Paese dei Cedri sta fortemente con-*



ditionando le condizioni di vita della popolazione”.

La donazione di materiale di prima infanzia al centro sociale della città di Ayta ash Sha'b (foto) rientra nel trattato 1701 delle Nazioni Unite ed è uno dei motivi principali della presenza del “Taurinense” sul territorio libanese.

Il materiale è stato raccolto ed acquistato grazie al progetto umanitario internazionale “*Ponte della Solidarietà*

Italia-Libano” promosso dall'Associazione **Ampio Raggio** che ha visto la partecipazione attiva di: Coordinamento Operativo Nazionale Interforze Tutela Ambientale, **Associazione Nazionale Autieri d'Italia**, la **Sezione ANAI di Bolzano**, Nastro Azzurro Sez. Cremona, Associazione **Cuore Uniti**, Poste di Sant'Antonio Abate, *Österreichisch-Deutsche Akademie*, sede UIL di Scafati, *Copagri Salerno* e III Circolo Didattico di Scafati.

Dall'Italia un caloroso e sentito ringraziamento al Reggimento Logistico “Taurinense” ed a tutti i militari italiani stanziati in Libano che con la loro continua e operante presenza ricordano a noi tutti la bellezza della cooperazione e della solidarietà tra i popoli.



Il 21 aprile 2021 in piazza Monte Citorio, dalle ore 9.00 alle 13.00, si svolgerà la manifestazione per il ripristino della festa del 4 novembre. Di seguito la lettera inviata ai Presidenti delle Associazioni d'Arma dal Presidente del Comitato Ten. Trabucco.

COMITATO NAZIONALE PER IL RIPRISTINO DELLA FESTA DEL 4 NOVEMBRE: 21 aprile 2021 in Piazza Monte Citorio

Pregiatissimi Presidenti,

il 21 aprile 2021 il Comitato Nazionale che rappresento sarà nuovamente in piazza di Monte Citorio dalle 09:00 alle 13:00, per ribadire ancora una volta con forza, alla politica, la necessità di ripristinare la festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate. Dopo il nostro incontro in viale Mazzini, davanti alla sede della RAI (foto), per chiedere rispetto per il Tricolore, l'Inno e i nostri Caduti, il 21 aprile p.v. saremo di nuovo nella piazza della politica.

Come promesso fino a novembre 2021 saremo in piazza di Monte Citorio comunicandovi di volta in volta la data. Visto il numero esiguo

autorizzato a partecipare alla manifestazione dal Questore di Roma causa pandemia, sono a chiederVi l'individuazione tra i vostri Associati di un rappresentante e di comunicare al Comitato le sue generalità. Colgo l'occasione per ringraziare oltre ai soci fondatori del Comitato Nazionale, sempre presenti, anche le Associazioni ANF, ANMI, APCPCM, FIDCA e l'Associazione 82° Reggimento Fanti del Torino. Con grande piacere oggi era presente un “basco Verde” della laguna. Sarebbe auspicabile che a queste iniziative partecipasse almeno un socio per Associazione.

Tenente Pasquale Trabucco

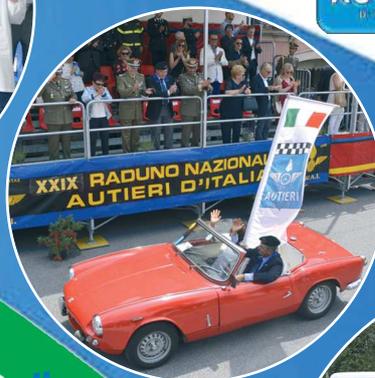
100



1921-2021

ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUTIERI D'ITALIA

ISCRIZIONE ALL'ANAI 2021



L'ANAI

custodisce le tradizioni del Corpo Automobilistico, oggi Arma dei Trasporti e Materiali, che rinnova con l'organizzazione di manifestazioni patriottiche nazionali e regionali, con l'attività di Educazione alla Sicurezza stradale nelle scuole, con la Scuderia Autieri d'Italia e con attività di Volontariato, soprattutto nella Protezione Civile. Iscriviti all'Associazione nel Centenario della sua costituzione. Potrai partecipare alle manifestazioni previste e ricevere la rivista trimestrale "L'AUTIERE" ed il Notiziario mensile on-line.

PER ADERIRE ALL'ASSOCIAZIONE contatta la Presidenza Nazionale: tel. 06.45.42.43.84 e-mail: segreteria@autieri.it o la Sezione ANAI più vicina che puoi trovare consultando il sito www.autieri.it. La quota di iscrizione per l'anno 2021 è di 25 Euro.

Visita il sito dell'Associazione: www.autieri.it